



ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 57 DEL 27/11/2025

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PD", "VOI X CASALGRANDE - BERSELLI SINDACO" E "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE PER ANZIANI A CASALGRANDE.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
FERRARI LUCIANO	Presidente	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BOLONDI GIANCARLO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO		
FARINA LAURA	Consigliere	Presente
MEDICI RAFFAELLO	Consigliere	Presente
BENASSI MARIAPIA	Consigliere	Presente
BERSELLI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Assente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
DANIELE PAOLO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente

Presenti N. 16

Assenti N. 1

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Balestrazzi Matteo

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



I presenti sono n. 16

Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Vacondio Domenico, Cassinadri Marco, Spano Cristina e Tosi Graziella.

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari "PD", Voi x Casalgrande – Berselli Sindaco" e "Movimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSIGLIARI "PD", "VOI X CASALGRANDE - BERSELLI SINDACO" E "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE PER ANZIANI A CASALGRANDE.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Consigliere Debbi per l'illustrazione del punto.

DEBBI. Grazie, Presidente. Questo Ordine del Giorno chiede la realizzazione di un centro sociale per anziani a Casalgrande, perché il nostro Comune, appunto, possiamo notare un forte aumento dell'età media della popolazione e un crescente numero di pensionati e attualmente nel nostro Comune, ad eccezione della biblioteca o del teatro, non esistono progetti o strutture pubbliche che offrano occasioni di socializzazione o di svago per queste categorie di persone. Certo, si possono usufruire delle strutture private come bar, ma c'è anche una funzione sociale di cui un'amministrazione dovrebbe in qualche modo farsi carico, una funzione che fino a poco tempo fa trovava risposta nella struttura dell'ex bocciodromo, attraverso la pratica del gioco delle bocce, il bar, le iniziative, una struttura che, ricordiamo, voluta dall'Amministrazione Comunale e realizzata anche col contributo volontario di tanti cittadini. Poi nel corso del tempo l'associazione sportiva che gestiva la struttura si è trovata in difficoltà, come sappiamo ha chiesto la risoluzione anticipata della convenzione per la gestione della struttura e nello scorso anno, appunto, la Giunta Comunale ha messo a disposizione l'immobile del bocciodromo a enti del Terzo Settore; è stato fatto un progetto, presentato dall'associazione "AutAut ODV", che oggi attraverso appunto la società "AutAut Benefit" ha aperto il ristorante "Planet Aut", che oggi è attivo all'interno dell'immobile e gestisce l'immobile. Inizialmente quella assegnazione a questo soggetto ad "AutAut Benefit S.r.l.", appunto per vedere uno spazio al di fuori dell'orario del servizio ristorazione, che sarebbe stato fruibile dagli abituali avventori del bar come luogo di aggregazione. Poi nel corso del tempo si è evidenziata una difficoltà nella convivenza delle due necessità, la necessità di una gestione di una ristorazione con il bisogno appunto delle persone anziane che frequentavano la struttura nelle ore diurne e questo ha portato un progressivo abbandono dei locali da parte degli avventori, dei vecchi clienti del bar bocciodromo. C'era stato, appunto, un tentativo di conciliare queste due esigenze all'interno della stessa struttura, anche il Sindaco si era speso per fare in modo che questa convivenza fosse possibile, poi si è rotto diciamo, cioè questa convivenza non è stata possibile, sappiamo che pochi mesi fa ci sono state anche altre iniziative, la lettera delle persone che frequentavano il bocciodromo pubblicata sui giornali, abbiamo fatto una Commissione, che si è fatta qui dentro, dove abbiamo ripercorso tutta la storia e abbiamo capito anche delle difficoltà che ci sono nella convivenza, appunto, di queste due realtà, considerando anche il quadro economico. Quello che tuttavia si può certificare è che ora è venuto a mancare uno spazio a Casalgrande, uno spazio di cui c'è la necessità; quindi, noi ravvisiamo l'urgenza di dare una risposta al bisogno che i locali del bocciodromo, anche



se con fatica, riuscivano a soddisfare, una necessità che è rimasta scoperta, ma che riteniamo a cui si debba dare una risposta. Ovviamente, questo non ha nessuna intenzione giudicante nei confronti di chi attualmente gestisce la struttura del bocciodromo, che ha anche uno scopo sociale altamente meritevole, ma uguale attenzione deve essere dimostrata anche nei confronti di anziani e pensionati. Tutto ciò premesso e considerato, i nostri gruppi consiliari, che hanno sottoscritto questa mozione, chiedono al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi per la realizzazione di un nuovo centro ricreativo per anziani a Casalgrande, nel centro del capoluogo, come parte di un progetto che abbia i seguenti obiettivi: favorire l'inclusione sociale degli anziani; contrastare l'isolamento e la solitudine; promuovere benessere psicofisico attraverso attività culturali e ricreative; valorizzare l'esperienza e la memoria storica degli anziani; stimolare la cittadinanza attiva e il dialogo intergenerazionale e quindi di individuare uno spazio in centro a Casalgrande che sia adatto allo scopo, un luogo che potrebbe essere anche privato, che l'Amministrazione potrebbe prendere in locazione per questo scopo, un luogo che sia accessibile ai disabili, da arredare con l'essenziale, l'essenziale per il ritrovo delle persone, quindi tavoli, sedie, un minimo di mobilio, non ci deve essere per forza un bar gestito, ma bastano distributori automatici per caffè, snack e bevande e così di costruire un progetto per la gestione di questo spazio, che può essere attraverso un'associazione con tessere di adesione, un gruppo di volontari che coordina, che sia in grado di gestire aperture, chiusure, pulizie e di organizzare eventi di intrattenimento, tornei di carte, incontri divulgativi, iniziative culturali e, perché no, iniziative che siano anche in collaborazione con la biblioteca comunale. Ecco, questa è la richiesta di questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Debbi. È aperta la discussione. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Volevo sottolineare una cosa che ha detto anche nell'esposizione il Consigliere Debbi, diciamo che l'evento scatenante per la produzione di questa mozione è quello che è successo al bocciodromo e il fatto che gli abituali avventori non hanno più potuto trovare lo spazio necessario, ma questo ce lo lasciamo alle spalle. Guardiamo avanti, al di là di quello che è successo, è un intervento che comunque porta un servizio che al momento, come diceva la mozione, non è soddisfatto e può essere anche un intervento per il futuro, non soltanto per chi adesso probabilmente non ha più un luogo per ritrovarsi, ma anche per gli anziani, che saremo anche noi, chi non lo è già adesso, in futuro. E poi anche la questione degli attuali gestori, ovviamente, "Planet Aut" e "AutAut" svolge un'opera sociale encomiabile e quindi assolutamente non si può che lodare questa iniziativa, quindi non vuole essere in nessun caso, siccome ci sono state anche tante polemiche su questo affidamento, e ce ne sono ancora, tra l'altro, ci sono anche delle cause legali, allora noi, come "Movimento 5 stelle", e penso anche di interpretare il pensiero di tutti, assolutamente riteniamo e giudichiamo più che positivamente quello che "Planet Aut" fa per i ragazzi autistici e quindi in sé la mozione potrebbe anche essere slegata, insomma, si poteva anche non citare. Poi sulla questione di come trovare gli spazi, cioè in affitto, se non ci sono spazi comunali adeguati, cioè non è che deve essere una scelta..., però ci pare che anche per dare comunque un luogo di ritrovo per gli anziani che sia poi fruibile anche per chi ha delle difficoltà motorie, un luogo per ritrovarsi e per socializzare, che non limita il suo scopo all'evento incidentale del fatto che chi frequentava il bocciodromo non lo può più fare, è un investimento anche per il futuro degli anziani di Casalgrande. Grazie.



PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, Presidente. Mi fa piacere sentire l'affermazione che ha fatto adesso il Consigliere Bottazzi, però ha già detto tutto lui. Allora, nella parte conclusiva dell'Ordine del Giorno quello che dice va benissimo, però dice: lasciamo il passato alle spalle. Lo mettiamo in premessa nell'Ordine del Giorno, perché così ve lo ricordate, però non citiamolo, perché quello che è successo non conta. Oggi giustamente noi, e ci stiamo già lavorando, dobbiamo perseguire questi obiettivi che sono nel "chiedo al Sindaco e alla Giunta", lo stiamo facendo, qua è corretto, c'è bisogno di uno spazio, lo stiamo cercando, non è facile, può essere sicuramente anche privato, si può sicuramente prendere in affitto, però poi mi faccio tante domande, perché non è che potete la premessa farla solo voi. Permettetemi, riprendo un po' il percorso che avete scritto e poi lo andiamo a dettagliare un po' meglio, perché così, il Consigliere Bottazzi dice che potevamo anche non citarla "AutAut", ma l'avete citata! Allora, citando quello bisogna che noi partiamo dall'inizio: 2019, quanti incontri abbiamo fatto anche con gli avventori, coi Consiglieri? Veramente voglio ricostruire, solo per ricostruire i fatti, non voglio essere né critico e né polemico, voglio solo dire quello che abbiamo fatto in questi anni, ma perché ci sono state queste premesse, perché non erano da citare, era da citare, secondo me, poi la Ruini mi dirà: "lei non mi può dire cosa devo io scrivere", vi dico quello che secondo me nella premessa, probabilmente, cozza un po' con quello che si viene a chiedere. Perché la parte sociale ci vuole, lo spazio ci vuole, cercheremo di fare il più in fretta possibile, ma quello spazio per queste necessità è fondamentale! Qua si viene a dire che è stato chiuso uno spazio perché non si gioca più a carte, non ci sono più spettacoli, non c'è più il bar. È falso, oggi c'è un calendario fuori dove si balla ancora, è un calendario ufficiale fuori; il bar è ancora aperto, si gioca ancora alla tombola e quindi certe premesse sono fuorvianti. Allora io devo poter anch'io parlare! Detto questo, dico benissimo quello che è stato detto, perché lo condivido tutto, l'ultima parte la condivido, ma quello che viene detto oggi, dopo tantissime riunioni che abbiamo fatto, costituiamo un'associazione, facciamo un'associazione di volontariato, mettiamo delle macchinette, prima che arrivasse il progetto "AutAut" ci siamo trovati tante volte – vero Bottazzi? – a vedere come possiamo risanare anche quella posizione debitoria di quel gestore? Cerchiamo di fare tante cose, non ci è venuta in mente nessuna idea, questa che voi proponete oggi secondo me era già da proporre anche prima, ma ci abbiamo anche provato ma non è facile metterla in piedi l'associazione di volontariato che auto-gestisce questo spazio, benissimo, in quel momento prima di arrivare... Vengono citate cose che, come dice Bottazzi, potevano essere non citate, viene rinunciato da parte del gestore alla convenzione con il Comune, no, non è che viene rinunciato e basta, dobbiamo anche spiegare il perché rinuncia. Rinuncia: uno, perché non ha più i requisiti, perché il gioco delle bocce non si gioca più e lì non è colpa del gestore, ma è un dato di fatto e quindi una polisportiva che non ha più un'attività sportiva già fa fatica. Due: ha veramente, e li sapete quanto ci abbiamo lavorato, e mi è dispiaciuto tanto, c'è una posizione debitoria importante. Allora io riavvolgo il nastro anche su questo punto, bene l'Amministrazione precedente che era già andata incontro al gestore, sapete cosa ha fatto, ha tolto il canone di affitto, tredicimila euro, poi noi entriamo, ma son cose che devo specificare perché le avete citate voi, entriamo e diciamo: caro gestore, lo spazio è grande, per venirti incontro, per renderlo economicamente sostenibile, togliamo quaranta metri quadrati e diamo quello spazio alla guardia medica, così ti possiamo riconoscere un contributo di "x" euro. Bene, fatto tutto questo in questi cinque anni, poi si erano cercate altre strade che non sono andate in porto, ce l'abbiamo messa tutta, non si riusciva a ripianare quel debito. Poi viene avanti il progetto "AutAut", ecco, di questo non ne voglio



parlare, l'abbiamo detto tutti, siamo pienamente d'accordo che quel progetto funziona, a me dispiace veramente di questa querelle che è sorta sull'ODV, il benefit, il bilancio, chi percepisce. Ragazzi, ci sono le autorità competenti, si fanno le denunce, poi è finita lì, però non si può andare avanti un anno a diffamare delle persone. Questo è l'"AutAut". Altra cosa, mi si viene a dire, perché qui si menzionano addirittura le elezioni, che io sotto elezioni ho fatto promesse agli avventori, sì, ho detto una cosa, ho detto che cercheremo di recuperare quegli spazi della guardia medica, perché sapete che la guardia medica è stata tolta, recuperare quegli spazi per cercare di vedere se sono sufficienti per ridare lo spazio agli avventori. Spendi i soldi, metti a posto, sistema, compra l'arredamento e lì si cominciava a giocare a carte, ecco, l'unica cosa alla quale non so dare una risposta, per lo meno, probabilmente non lavorando in prima persona, quello che mi rammarica un po' è che c'è stata sempre questa frizione fra gli avventori e il gestore, non c'è mai stata una grande collaborazione, perché secondo me gli spazi c'erano, si poteva continuare, probabilmente non era più in quella formula precedente, che era un mero semplice bar, dove si andava solo a giocare a carte, oggi è un qualche cosa di un pelino più strutturato, ma non ha impedito. Quando qua si viene a dire, in modo scorretto, che sono andati via come se fosse colpa di qualche d'uno, hanno deciso in autonomia di non andare più a giocare a carte in quello stabile, ma guardate che se uno va là a giocare a carte domani, ci può andare. Probabilmente non ci può andare dalle sette alle otto, perché abbiamo visto che si deve rendere sostenibile quell'impianto, perché se dalle sette alle otto vado in rimessa, poi diventa difficile tenerlo aperto. Sono convinto che i punti che avete menzionato alla fine, e ripeto, sono già all'attenzione, perché l'abbiamo sempre detto, dobbiamo trovarlo, anzi, mi aspettavo anche qua sotto una qualche proposta, perché noi stiamo parlando con tutte le immobiliari, con tutti i privati, non solo per questo spazio, stiamo parlando anche perché sapete il problema abitativo grave che abbiamo, quindi non hanno solo appartamenti, hanno anche spazi che si possono destinare a questo scopo. Ad oggi noi non ne abbiamo ancora trovati, ma tutti i giorni stiamo facendo quella ricerca, perché quello è un obiettivo che ci siamo dati e dobbiamo raggiungerlo. Poi avete detto un'altra cosa corretta, quindi sono le parti che condivido: è giusto che sia anche vicino al centro, se no, abbiamo rinnovato una convenzione con un circolo in Secchia, ma capite che non è la stessa cosa in Secchia, che essere in centro. Dico tutto questo, perché se le premesse sono così dettagliate, le facciamo complete, ma lo scopo, quello che si chiede al Sindaco e alla Giunta è totale, infatti lì andate sull'oggetto, ma vengono dette cose veramente che è meglio specificarle più nel dettaglio. Come ho detto, nessuno ha mandato via nessuno, probabilmente non c'erano gli stessi spazi liberi com'erano prima, perché c'è anche un'attività di ristorazione e ti chiedo alle sette di liberare alcuni tavolini perché poi devo apparecchiare, probabilmente prima potevo rimanere lì fino alle sette o fino alle otto a giocare a carte o parlare, che non succedeva niente. L'attenzione è stata veramente alta nei confronti di quella struttura ed è un po' riduttivo elencare solo nelle premesse e nel considerato quello che avete elencato, perché ce l'abbiamo messa, quando dico messa ce l'abbiamo messa tutti, per provare a continuare quell'attività in quel modo. Considerate che è stata fatta una mozione, sottoscritta da alcune persone, alcune, non tutti, quando io prima ho convocato questi avventori in Comune per chiedere a loro se ci poteva essere una possibilità per fare qualcosa, dalla Giunta sono venute tre persone. Allora io dico: c'è veramente la voglia da parte di tutti? Oggi abbiamo già un progetto avviato, sicuramente uno può andare a giocare a carte, sicuramente può andare a ballare, perché è ancora aperto, sicuramente il bar è aperto e quindi uno decide in tutta autonomia se vuole andare al bar privato, se vuole andare all'oratorio e se vuole andare da un'altra parte a giocare a carte. Però, vi dico, quello che manca è quella attenzione che noi



andiamo a riportare in un Ordine del Giorno probabilmente se c'era da parte degli avventori anche la voglia di fare quello che poi viene chiesto qua nell'Ordine del Giorno, di costituire un'associazione, di andare incontro anche alle esigenze che si erano poste, probabilmente quando il gestore è venuto da me e mi ha esposto la situazione che si era venuta a generare, non è che gli altri hanno detto "veniamo col gestore, sopportiamo questa situazione e troviamo una soluzione", i Consiglieri si sono dimessi subito e questa è stata un po' una cosa... io lì poi non entro, perché la società mica l'ho costituita io! Quando parliamo di "AutAut" parliamo sempre di esercizio commerciale, no signori! Quello lì è lo strumento per tenere in piedi un progetto sociale di inclusione, perché quando gli stessi ragazzi autistici fanno la bomboniera per Natale è commerciale perché lo vendono, ma è per sostenere quel progetto. Quando si dice qua "è un'attività commerciale", non si va a dire che ci sono dei ragazzi affetti da spettro autistico che percepiscono uno stipendio e non è che solo perché dobbiamo fare il sociale sia sinonimo di debito. Sì, dobbiamo trovare una soluzione che lo renda sostenibile, la soluzione può essere sicuramente quella che è proposta nell'Ordine del Giorno, l'associazione di volontariato, perché lo state già dimostrando, lo stiamo già dimostrando, perché l'abbiamo rinnovata noi la convenzione col Circolo della Libertà ed è un circolo che rispecchia più o meno queste funzioni: si va, si gioca a carte, si prende un caffè. È che è a Villalunga, però questo servizio riesce economicamente a stare in piedi. Quindi, io vi dico: dal punto di vista dell'oggetto dell'Ordine del Giorno, condiviso e non solo, cercheremo veramente di fare il più in fretta possibile, anzi, invito tutti voi a segnalare all'amministrazione se ci sono locali disponibili, siamo disposti ad andarli a vedere domani mattina; e a rimettere insieme tutto il gruppo delle persone, che però non potranno essere gli avventori ad essere loro i volontari, ma un'associazione anche di persone leggermente più giovani che possono prendersi l'impegno di andare, come avete scritto voi altri, a pulire, a gestire, perché non penso che i signori che vanno a giocare a carte riescano anche, proprio fisicamente, a fare questo intervento. Quindi giusto, va strutturato in modo più ampio, ci devono essere le opportunità, sicuramente sì!, deve essere vicino al centro, perché avevamo anche individuato un'altra stanza, ma diventa difficile farla frequentare, anche se è a Casalgrande Alto, rispetto a quelli che normalmente vengono al centro di Casalgrande. Quindi l'impegno è massimo, ma per tutte le premesse che secondo me - dico alla Cecilia Ruini - sono fuori luogo, di come ha anticipato anche il Consigliere, secondo me questo è un Ordine del Giorno che per quanto mi riguarda, se il Consiglio ritiene opportuno, è da respingere.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Ruini.

RUINI. Non posso non raccogliere la provocazione doppia, Sindaco, lei è il miglior trasformista di sempre, comunque, perché è riuscito, il richiamo a..., vado un po' fuori luogo del tema, il richiamo alla discussione di prima, per ben due volte, con grandissimi giri di parole, a richiamarmi sul fatto della motivazione per cui l'ho richiamata prima, di cui comunque resto convinta perché si riascolti alcune volte quando parla. Che poi lei dopo, con tanti preamboli e tante premesse, riesca sempre comunque a passare per la vittima, così come lo sbaffeggiato, questo è un altro conto, ma, le dico, penso che abbia capito il senso di quello che ho detto prima, siccome più d'una volta, anche nella discussione precedente, ha ripetuto, e in modo anche polemico, perché ce la possiamo raccontare, ma penso di aver capito sufficientemente bene, attraverso le sue affermazioni del non riteneva corretto presentare l'ordine del giorno, in modo anche polemico, insomma, che poi, alla fine quest'ordine del giorno, quando abbiamo delle buone idee le possiamo condividere



con la maggioranza. Questo è, poi possiamo andare avanti all'infinito e lei mi può continuamente rimproverare o citare, però questo è, ne resto convinta, mi dispiace se si è sentito tanto tirato in ballo, però in un qualche modo riesce sempre, con tanti preamboli e giri di parole, a passare poi alla fine per quasi come la vittima della situazione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ruini. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Il Sindaco probabilmente le ha lette male queste premesse o forse non le ha lette con attenzione se ha visto in queste righe un attacco al suo operato o una qualche provocazione; era semplicemente, per sommi capi, un riepilogo della storia, diciamo, di questa esperienza del circolo del Bocciodromo. Forse potevano essere inseriti altri passaggi, abbiamo ritenuto di inserire quelli che ci sembrava riepilogassero meglio la situazione. Quanto invece al discorso del perché, cioè la premessa è inutile, perché non l'abbiamo presentata, cioè, questa cosa si poteva fare anche prima, queste premesse vogliono far capire che fino all'ultimo si è tentato di dare comunque una risposta, cioè la necessità, prima di - faccio un riferimento temporale - prima dell'estate, di quando è venuta fuori la questione poi sui giornali, non c'era, diciamo perché lei aveva trovato la soluzione, in questa struttura convivono, e lo ha detto anche lei, si gioca tuttora a carte, si fanno tuttora le iniziative, quindi, da un certo punto di vista mi viene da dire: quindi il bisogno c'è, o non c'è? No, il bisogno c'è, perché questo iniziale tentativo di conciliare le due esperienze nel tempo non ha dato i frutti sperati. E qui non c'è scritto da nessuna parte che qualcuno è stato mandato via, non so dove l'ha letto che qualcuno è stato mandato, c'è scritto che c'è stato un progressivo abbandono da parte degli avventori, che probabilmente non trovavano più le condizioni ideali al loro continuare, diciamo, a frequentare quel luogo, ma non c'è scritto che è colpa di qualcuno, non so dove lei trova in quello che ho scritto che è colpa di qualcuno o che è colpa sua o di non so chi. Un'altra cosa volevo dire... no, niente, adesso mi è sfuggita, mi verrà in mente. Comunque, quando lei dice si fa riferimento addirittura alla campagna elettorale, insomma, queste sono cose che, cioè ci sono fatti reali che documentano le situazioni che scriviamo, c'è stata una lettera che è stata scritta ai giornali, ci sono le parole di queste persone, insomma, non è che ci siamo inventati le cose e le abbiamo scritte lì, no, sono cose che sono documentate. Che lei si sia speso per fare convivere diciamo queste due realtà, mi sembra di poter dire che corrisponde al vero. Quindi io ho sentito che in qualche modo adesso lei ha invitato il gruppo consiliare a prendere una posizione, ne prendo atto però... cioè ha invitato a votare negativamente, non per quello che viene chiesto, che condivide, ma per le premesse, ma secondo me lei non le ha lette bene o non le ha interpretate bene. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Debbi. Prego, Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. A rischio di sembrare semplicistico o sempliciotto, se sull'oggetto siamo d'accordo, facciamo un emendamento e stralciamo dalle premesse quello che... e poi votiamo la mozione emendata.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

DAVIDDI - SINDACO. Mentre ci si riflette sopra, volevo dire, no, io ripeto, solo una precisazione, non è che quello che scrivete voi e poi il resto lo dobbiamo interpretare, la cosa che è scritta è scritta, quello che non è scritto sì, lo possiamo capire, ma interpretato. Lì c'è scritto campagna elettorale del 2025, le promesse erano quelle della guardia medica, che è stata fatta, creati gli spazi e sono stati fatti; nella lettera portata ai giornali c'è scritto che sono stati cacciati via, quindi qui si cita la lettera. Perché si cita la lettera? Allora quello che citate voi è corretto, però lasciate dire anche a me l'altra parte del discorso, solo quello; quindi, non si può dire una mezza verità, lì c'è scritto "andiamo via" e il giorno stesso loro sono spariti perché hanno detto che non c'erano più le condizioni. Non abbiamo cambiato niente, non hanno cambiato niente, poi è libero uno di andare dove vuole, non c'era neanche l'obbligo di andare per forza a giocare al bocciodromo. Quindi poi ci riserviamo di fermarci un attimo, ma se i considerato, le premesse e tutto vengono via, sull'Ordine del Giorno sono principi sacrosanti questi, però mi riservo di parlare con la maggioranza.

PRESIDENTE. Suspendiamo per cinque minuti la seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 23:26

La seduta riprende alle ore 23:32

PRESIDENTE. Bene, allora riprendiamo la seduta del Consiglio. Chiedo al gruppo del PD cosa hanno deciso in merito alle richieste.

DEBBI. La richiesta che ci è pervenuta è quella di togliere tutto praticamente dall'oggetto fino al disposto finale, noi non accettiamo questo genere di stralcio, insomma, avremmo lavorato più sul testo, per togliere magari qualche passaggio, ma togliere tutto, sinceramente, verrebbe meno anche il lavoro che ci abbiamo fatto. Non l'accettiamo. La mozione non l'ho presentata solo io, se vuole intervenire anche il "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE. Prego, Consigliere.

BOTTAZZI. Premesso che quello che ci preme di più, almeno, preme di più come "Movimento 5 stelle" è l'oggetto e non le premesse, però mi sembra che sia veramente pesante la... ci sono delle parti che si possono salvare, secondo me, nella premessa. Direi almeno i primi tre capoversi mi sembra... "attualmente nel nostro Comune le persone anziane", qui non mi sembra ci siano delle... forse magari più in basso, ma anche la parte che inizia con "questa funzione e molti cittadini" non c'è niente di male, probabilmente



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

bisognerebbe tagliare soltanto le parti dove si fa riferimento ai fatti che sono accaduti, che magari non contemplano anche il punto di vista dell'amministrazione. Però così è proprio buttare via tutto, secondo me qualcosa si può salvare.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Prego.

DAVIDDI – SINDACO. Se può servire, forse non serve a niente, ma comunque l'ultimo tentativo lo faccio. L'oggetto dell'Ordine del Giorno è pienamente condiviso, il primo sono premesse, premesse che, quelle corrette le si rivedono già nell'oggetto, quindi votare un Ordine del Giorno dove si chiede di fare un centro per pensionati e anziani con queste finalità, sono già riportate. Quando si dice che si stralcia la prima parte è perché va a enunciare un motivo per arrivare a quella conclusione, la conclusione è corretta, indipendentemente che si chiamasse Bocciodromo, che si chiamasse "AutAut", che si chiamasse polisportiva, quindi è solo per quello che non starei a formalizzarmi se mettiamo una riga più o una riga meno. Si mette l'oggetto dove si dice: si impegna la Giunta e il Sindaco a fare tutto quello che c'è scritto; poi è il contenuto. Quindi veramente vi chiedo di riflettere, poi dopo prenderemo atto.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Berselli.

BERSELLI. La dichiarazione di voto è che sì, una riga in più una riga in meno, ma qua (...) Ci sono delle righe che si potevano rivalutare, di fronte alla richiesta di cancellare tutte le righe e mantenere solo l'oggetto, solo l'Ordine del Giorno, non concordiamo con la richiesta per cui noi andiamo avanti così. Mi dispiace che la serata sia passata a parlare di quello che è stato, e non di quello che sarà, giustamente uno dice, le premesse mi hanno fatto saltare la mosca al naso, voglio un racconto diverso... va benissimo, avrei voluto parlare, casomai, del perché non possiamo usare, non si può pensare di utilizzare quello che oggi viene definita sala giovani, Centro Giovani, per cercare di ottemperare anche a questo tipo di esigenze; si sarebbe potuto parlare delle altre opportunità, abbiamo speso la serata (ho detto speso, perché l'abbiamo spesa tutti insieme, ci siamo stati tutti) a parlare di quello che è stato, abbiamo detto investiamo sul futuro degli anziani e invece abbiamo parlato di quello che è successo a Casalgrande negli ultimi 30 anni, perché il Bocciodromo, ero in giunta io, quindi sono passati 35 anni, e quindi quello che invece si poteva fare per il futuro. Mi rammarico: colpa mia, colpa nostra, colpa di tutti quelli che, secondo me, hanno fatto questo incontro questa sera, però noi qui ci fermiamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Berselli. Prego, Consigliere Farina.

FARINA. Il mio voto sarà favorevole, perché, come abbiamo detto tutti, espressamente, anche il Sindaco, c'è la necessità di trovare un luogo di ritrovo per gli anziani. Quindi al di là delle premesse, che possono essere o non essere condivise, eccetera, io credo che quello che è importante sia l'oggetto, la finalità e tutti siamo concordi che c'è la necessità. Quindi il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Farina. Prego, Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Chiedevo: il testo emendato? Se devo fare la dichiarazione di voto ho bisogno di un'informazione, quindi non si vota l'emendamento? ... Ah, perché a me personalmente



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

andava bene l'emendamento, comunque va bene. Anche il mio voto sarà favorevole, a questo punto... vabbè, si va anche a maggioranza nel gruppo di minoranza. Se voi l'emendamento lo volete presentare, è un altro discorso, però se non si può... perfetto. Allora il mio voto sarà favorevole. Il voto del "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora a questo punto passiamo alla votazione.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione con il seguente esito:

Presenti: 16 – VOTANTI n. 16 – Astenuti: 0

Voti favorevoli: 6 (gruppi consiliari "PD", "Voi x Casalgrande – Berselli Sindaco", "Movimento 5 Stelle" e Gruppo Misto)

Voti contrari: 10 (gruppi consiliari "Noi per Casalgrande – Daviddi Sindaco" e "Siamo Casalgrande! – Daviddi Sindaco")

A questo punto chiudiamo la serata... prego. I numeri sono: dieci contrari e sei favorevoli. Ringraziamo tutti i partecipanti a questa seduta, ringrazio infine coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del 27 novembre 2025, alle ore 23:40. Grazie.

La seduta è chiusa alle ore 23:40.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
FERRARI LUCIANO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA